



DALL'ITALIA:
TRADIZIONE E MODERNITÀ



BOLLETTINO ECONOMICO

18 maggio – 6 giugno 2013

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Prodotto interno lordo

PIL nel primo trimestre

Secondo i dati dell'Ufficio di Statistica sloveno, nel primo trimestre del 2013 il PIL sloveno è diminuito del -4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, facendo registrare la quarta diminuzione trimestrale consecutiva. Si tratta di uno dei peggiori dati dell'Eurozona, che conferma le previsioni negative circa la crescita complessiva della Slovenia nell'anno in corso, che vanno dal -2% al -2,5%. La contrazione va imputata al calo degli investimenti fissi lordi (-20,7%) dei consumi privati (-5,4%) e della spesa pubblica (-2%). Le esportazioni rimangono l'unico valore positivo (+1,8%) che, insieme al calo delle importazioni (-1,8%) hanno determinato un saldo commerciale positivo del 5,4%, un dato mai registrato negli ultimi anni.

Nuove previsioni dell'OCSE

L'OCSE ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'economia slovena, che sono passate dal -2,1% al -2,3% per l'anno in corso e dal +0,1% al -1,1% per il 2014. Fra i fattori che frenano la crescita l'OCSE ha messo in evidenza la perdurante crisi bancaria, il *deleveraging* delle imprese, il consolidamento dei conti pubblici e l'alto tasso di disoccupazione.

Disoccupazione

Disoccupazione nel primo semestre 2013

Applicando la metodologia di rilevazione ILO/Eurostat, il tasso di disoccupazione ha segnato un nuovo record nel primo semestre di quest'anno, raggiungendo l'11,1%, rispetto al 9,6% dell'ultimo trimestre 2012. Il numero di disoccupati ha toccato quota 111.000. In leggera flessione la disoccupazione giovanile (-1,5%), attestatasi al 23,3%.

Carenza di lavoratori in alcuni settori: sondaggio di ManPower

In un'indagine condotta da ManPower, il 24% delle imprese slovene hanno difficoltà a reperire forza lavoro qualificata nonostante un tasso di disoccupazione record del 11,1%. La figura professionale più carente risulta essere quella di ingegnere, seguita da quelle di chef, autista, manager delle vendite e medico. ManPower ritiene che tali carenze siano ascrivibili ai cambiamenti demografici in atto e all'insufficiente raccordo tra le imprese e il sistema educativo.

POLITICA ECONOMICA

Raccomandazioni della Commissione Europea alla Slovenia sulla base del Programma Nazionale di Riforme e del Programma di stabilità

Nell'ambito della procedura del c.d. "Semestre Europeo", il 29 maggio la Commissione europea ha comunicato la decisione di non avviare per il momento nei confronti della Slovenia la procedura per squilibri macroeconomici eccessivi, concedendo una proroga di due anni per ricondurre il deficit pubblico entro la soglia del 3%. Ha formulato tuttavia raccomandazioni puntuali al Governo sloveno: 1. proseguire l'azione di consolidamento fiscale in modo da raggiungere nel 2015 il target del 3% per il deficit; 2. assicurare la sostenibilità del sistema pensionistico al di là del 2020; 3. attuare una politica dei salari che favorisca la concorrenzialità e la creazione di nuovi posti di lavoro; considerare ulteriori misure di riforma del mercato del lavoro; 4. predisporre una verifica "indipendente" dei bilanci bancari; 5. rivedere il quadro regolatore del sistema bancario per rafforzare vigilanza e trasparenza; 6. accelerare la riforma dei servizi regolamentati per facilitare l'accesso alle professioni; 7. ridurre la durata dei procedimenti giudiziari; 8. predisporre entro settembre il documento di classificazione degli asset statali e rendere operativa il prima possibile la cd. maxiholding di Stato sulle proprietà pubbliche; 9. semplificare gli iter amministrativi per favorire la ristrutturazione sostenibile delle imprese in crisi.

Inserimento della "golden fiscal rule" nella Costituzione

Il 24 maggio l'Assemblea Nazionale ha approvato l'emendamento costituzionale che introduce la regola del pareggio del bilancio nell'ordinamento sloveno, con efficacia a partire dal 2015. Il Parlamento dovrà ora definire con un'apposita legge costituzionale i parametri per la sua implementazione.

Riforma dell'istituto del referendum

Il 24 maggio il Parlamento sloveno ha approvato la modifica costituzionale dell'istituto referendario. E' stato stabilito per la prima volta un limite *ratione materiae*: non possono essere indetti referendum su leggi tributarie e di bilancio, leggi urgenti per la difesa e la sicurezza dello Stato e leggi di ratifica dei trattati internazionali. E' stato inoltre introdotto un quorum per opzione: il referendum viene considerato valido se almeno il 20% degli aventi diritto si esprime a favore dell'abrogazione. La riforma prevede inoltre l'ammissibilità della sola iniziativa popolare (raccolta preliminare di almeno 40.000 firme per l'indizione del referendum). Infine, con la nuova normativa, il Parlamento non dovrà più attendere un anno prima di riavviare la discussione su una legge abrogata mediante referendum, ma potrà farlo immediatamente.

Legge sull'aumento dell'IVA

Il 21 maggio l'Assemblea nazionale ha approvato l'aumento dell'aliquota IVA ordinaria dal 20 al 22% e di quella ridotta dall'8,5 al 9,5%, con decorrenza dal 1° luglio prossimo. Tale misura dovrebbe produrre introiti per 250 milioni di euro l'anno.

Nuova legislazione fallimentare

Il 23 maggio l'Assemblea Nazionale ha approvato all'unanimità la nuova legislazione fallimentare che contribuirà a facilitare la ristrutturazione del comparto societario. Gli obiettivi della riforma sono salvare le imprese con un buon potenziale di sviluppo, semplificando le procedure di ristrutturazione e ampliandone la portata; rafforzare la

posizione dei creditori, con maggiori garanzie di pagamento o di compensazione e procedure più rapide; prevenire il ricorso alla bancarotta fraudolenta e altri illeciti connessi con le procedure di insolvenza.

Sono stati adottati nuovi parametri sull'insolvenza, che rendono più rapido ed automatico l'avvio della relativa procedura, e procedure semplificate e meno onerose di insolvenza per le micro-imprese e le ditte individuali tramite concordato preventivo extragiudiziario. Sono previsti controlli più severi sui curatori da parte del tribunale e dei ministeri. La nuova normativa conferisce inoltre ai creditori il potere di destituire il curatore e di proporre la sua sostituzione nonché la facoltà di ottenere la conversione dei crediti in capitale.

Tagli degli stipendi dei pubblici dipendenti

Il 21 maggio l'Assemblea nazionale ha approvato la riduzione della spesa per i dipendenti statali – precedentemente concordata tra il Governo la maggioranza dei sindacati del pubblico impiego – che prevede una diminuzione degli stipendi, a seconda della classe retributiva, dallo 0,5% al 4,8%. Il risparmio previsto quest'anno è di quasi 110 milioni di euro che, sommati agli interventi sugli stipendi dei pubblici dipendenti decisi dal precedente governo, dovrebbero portare ad un risparmio complessivo di 190 milioni. Il corrispondente risparmio per l'anno prossimo dovrebbe essere rispettivamente di 183 milioni di euro e di 260 milioni di euro. Si tratta di un risparmio rilevante per il bilancio dello Stato sloveno, anche se inferiore di 50 milioni di euro rispetto a quanto preventivato dalla legge finanziaria di dicembre.

Linee guida sulla manovra correttiva di bilancio

Il governo ha approvato il 23 maggio le linee-guida per una manovra correttiva di bilancio, fissando un nuovo obiettivo per il deficit di quest'anno: 1,5 miliardi di euro pari a circa il 4,2% del PIL (escludendo le iniezioni di capitale alle banche), contro il target iniziale del 2,9%. Il varo di una legge suppletiva bilancio è diventato necessario a seguito del deterioramento dello scenario macroeconomico, che sta producendo entrate fiscali più limitate e un'impennata del deficit (nel primo quadrimestre di quest'anno ha raggiunto quasi due terzi del livello preventivato per l'intero anno). Sulla base delle linee guida, i diversi Ministeri avranno tempo fino al 6 giugno per concordare con il Ministero delle Finanze il piano dei tagli di spesa da inserire nella manovra correttiva. Il governo punta ad un'approvazione parlamentare entro il 15 luglio. Nel frattempo ha disposto la sospensione dell'implementazione del bilancio approvato lo scorso anno, congelando una serie di spese ritenute non essenziali.

SISTEMA CREDITIZIO SLOVENO

Quote di mercato delle banche slovene

Secondo un'analisi dell'agenzia STA sulla base di dati pubblicati dagli istituti di credito in Slovenia, le tre grandi banche slovene stanno perdendo quote di mercato a vantaggio delle banche straniere. La principale banca in Slovenia, la NLB – per il 90% controllata dallo Stato sloveno – ha una quota di mercato del 25,33% (nel 2009 deteneva il 30,30% del mercato). La seconda banca commerciale slovena, la NKBM – anch'essa controllata dallo Stato, inclusa nella prima lista di società da privatizzare – ha una quota di mercato del 9,57%, mentre la terza banca, la Abanka Vipava, detiene il 7,93% del mercato (9,06% nel 2010).

In quarta e sesta posizione figurano le banche italiane. Unicredit ha visto la sua quota di mercato aumentare dal 5,96% nel 2010 all'attuale 6,21%, mentre Banca Koper (Gruppo Intesa-San Paolo) è passata nello stesso periodo dal 4,50% al 5,11%, superando Banca Celje (5,01%), ma dietro a SKB/Société General Group (5,72%).

SOCIETA'

Dati sulle principali società

Nell'elenco delle 300 maggiori società, i dati per il 2012 pubblicati dal quotidiano Delo evidenziano che solo cinque hanno un fatturato superiore al miliardo di euro: Petrol (distribuzione carburanti), HSE (produzione di energia elettrica), Gen-I (distribuzione energia elettrica), Mercator (trasformazione distribuzione alimentare) e Krka (produzione farmaci), che insieme generano l'11% delle entrate complessive delle imprese slovene. In termini di utili si trova in testa l'industria farmaceutica Krka (154,6 milioni di euro), seguita da un'altra società farmaceutica, la Lek, fornitrice di prodotti base per Novartis (75,9 milioni) e dalla HSE (54,7 milioni). La classifica delle imprese con le maggiori perdite vede al primo posto la Mercator (77,6 milioni), il fondo statale Kad (61,3 milioni) e la società NLB Leasing (51,9 milioni).

Porto di Capodistria: risultati I trimestre 2013

Il Porto di Capodistria ha aumentato gli utili netti dell'82% nel primo trimestre del 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, realizzando 4,7 milioni di euro di profitto.

Telekom: risultati I trimestre 2013

Telekom, una delle grandi società che il Governo si è impegnato a privatizzare entro l'anno, ha riportato nel 2012 utili netti di 14,5 milioni di euro e ricavi pari a 190 milioni di euro, valori inferiori rispettivamente del 6% e del 2% rispetto al 2011.

ALTRE NOTIZIE

Tratto ferroviario Trieste-Divaccia

La società di ingegneria DRI, di proprietà delle Ferrovie slovene (SZ), e la Rete Ferroviaria Italiana (RFI) hanno costituito giovedì scorso a Roma il Gruppo di interesse economico europeo Trieste-Divaccia, con sede a Trieste, che avrà il compito di coordinare la progettazione per il tratto ferroviario Trieste-Divaccia.

Redazione: AMBASCIATA D'ITALIA (Tommaso Coniglio, Patrizia Ruggiero, Giovanni Vogric) UFFICIO DI LUBIANA DELL'AGENZIA ICE (Alessandra Rainaldi)

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana
www.amblubiana.esteri.it; commerciale.lubiana@esteri.it; tel. (00386) 1 426 2194

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana
www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/; lubiana@ice.it; tel: (00386) 1 4224370